

***Comunità Pastorale
di Incirano e Dugnano***

**CONSIGLIO
PASTORALE
1 - 2 - 2011**

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE

16 Novembre 2010

RIFLESSIONI di don Giacomo:

Giornata Mondiale del Malato

Riassunto e commento del messaggio del Papa sulla Comunicazione in vista della 45° Giornata del 5 giugno 2011

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del verbale del Consiglio Pastorale del 21 Settembre 2010.
2. Il Fondo diocesano Famiglia e Lavoro: *Debito di ossigeno*, un film-documentario di Giovanni Calamari.
3. Verifica sull'attuazione della Carta di Comunione per la Missione del Decanato di Paderno sulle tre grandi priorità: la Pastorale Familiare, la Pastorale Caritativa e la Pastorale Giovanile.
4. Il nuovo Consiglio Pastorale Decanale e l'esperienza ecclesiale a Cernusco sul Naviglio.
5. Varie ed eventuali.

Il giorno 16 Novembre 2010, alle ore 21:00, presso il Centro Cardinal Colombo di Incirano, si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale formata dalle Parrocchie di S. Maria Assunta in Incirano e dei Ss. Nazaro e Celso in Dugnano. Tutti i membri eletti, di diritto e scelti dal Parroco sono presenti: sono assenti giustificati Laura Bertolotti, Luigia Cattaneo, Luigia Cislighi, Chiara Davì, Federica Marelli, Marco Pecis, Luigia Santucci, Elena Signorini, Francesco Zaccagni e Giuseppe Ziglioli; sono assenti Pia Corvasce, Andrea Galli, Pino Santobuono e Stefano Savio. Presiede il responsabile della Comunità Pastorale Mons. Giacomo Tagliabue. Conduce l'incontro il moderatore Roberto Ghioni. L'incontro si apre con il "Padre Nostro" e la preghiera a S. Carlo. Si procede poi allo svolgimento dei punti previsti dall'ordine del giorno.

Punto 1

Il verbale del Consiglio Pastorale del 21 Settembre 2010 è approvato all'unanimità.

Punto 2

La parte formativa inizia con la visione di un filmato della durata di circa 20 minuti che presenta il film-documentario *Debito di ossigeno* di Giovanni Calamari e che mette in evidenza una serie di criticità personali, familiari e sociali correlate alla perdita del lavoro. Sono rappresentate due storie di vita unificate dall'incertezza, l'insicurezza, la mancanza di progettualità, ma anche la rabbia, l'aggressività, il senso dell'ingiustizia subita.

Mons. Giacomo riferisce che questo documentario è stato proposto in Decanato e suscita domande alla nostra coscienza cristiana. In una famiglia che cosa vuol dire perdere il posto di lavoro, non avere più sicurezza? Per noi cosa significa il Fondo Famiglia Lavoro? Che cosa può fare la nostra Comunità Pastorale? Facciamoci sentire solidali e amici e coinvolgiamo le famiglie che hanno usufruito del Fondo, perché stanno vivendo l'esperienza. Che cosa possiamo fare per cambiare il nostro stile di vita? Il 29 Novembre p. v., nel Salone Mons. Buzzi di Paderno alle ore 20.30, siamo tutti invitati ad un'iniziativa di solidarietà con gli operai in crisi in collaborazione con la Pastorale Diocesana del Lavoro e i Parroci dei Decanati di Paderno, Bollate e Bresso. Nella nostra Comunità si potrebbe invitare un esperto per sensibilizzare sulla questione.

Bianca Parravicini fa presente che al Fondo Famiglia Lavoro possono accedere solo coloro che hanno perso il lavoro e non le famiglie in cui nessuno lavora.

Roberto Ghioni invita ad andare sul sito della Diocesi per conoscere lo Statuto e le regole del Fondo.

Punto 3

Ileana Triulzi illustra le diverse attività della Pastorale Familiare. Si sono svolti due Corsi per Fidanzati con due incontri in più rispetto al passato per ogni ciclo. In collaborazione con il Pozzo di Sicar si sta pensando di organizzare degli incontri per le giovani coppie che hanno frequentato il Corso per Fidanzati negli anni precedenti. Si vorrebbe costituire anche un Gruppo Familiare e a tale proposito si sta facendo l'esperienza nella Parrocchia di S. Francesco a Limbiate. Parte con un piccolo corso di formazione interno, l'équipe pre-Battesimale formata da sei coppie e da Don Giuseppe. Da Gennaio inizieranno gli incontri con le famiglie che chiedono il Battesimo per i loro figli. Sempre a Gennaio partiranno anche nel nostro Decanato gli incontri di preghiera per coppie separate e per questo si chiede la disponibilità dei Sacerdoti. Non ci sono ancora iniziative per accompagnare le famiglie nel post-Battesimo e quelle che provengono da altri paesi.

Don Giuseppe, responsabile della Pastorale Giovanile, invita a riflettere sulla natura della Carta di Comunione. Di per sé è la missione che viene affidata al Decanato e non alle singole Parrocchie. Proprio a livello decanale si tengono gli incontri con le famiglie della fascia del dopo Cresima, organizzati dagli educatori con i loro responsabili. La Pastorale Giovanile si sta rinnovando in tutto: è sufficiente citare il documento della Commissione Arcivescovile per gli Itinerari di Iniziazione Cristiana dal titolo *Il rinnovamento dell'Iniziazione Cristiana in Diocesi: linee ispiratrici, situazione attuale, prospettive*. A livello decanale i giovani e le persone con più esperienza sono invitati a collaborare nella carità. A tale scopo si vuole riproporre la raccolta indumenti Caritas. Noi facciamo già esperienza di carità con la collaborazione tra i Giovani, il Gruppo Stazione Centrale, Caritas e S. Vincenzo.

Suor Ivana sottolinea come nell'attuazione e nella verifica i due aspetti della Carta di Comunione sono reciproci. Per noi è un inizio ed è un invito alle singole Parrocchie ad aprirsi al Decanato.

Suor Diana riprende i vari punti della Pastorale Caritativa. La comunità delle Carmelitane Missionarie entra in modo particolare nelle famiglie, ma esistono altre esperienze, come quella di Suor Mattea e degli altri Gruppi.

Annamaria Macagnino ricorda ciò che ha detto Mons. Faccendini all'incontro con il Direttivo della Comunità Pastorale lo scorso 5 Novembre: è importante operare nella carità, ma è necessario educarsi e formarsi nella carità.

Mons. Giacomo a tale proposito richiama l'importanza di partecipare agli Esercizi Spirituali serali che si terranno il 24-25-26 Novembre presso il Santuario di Palazzolo, predicati da Mons. Carlo Faccendini, dal tema *Santi per vocazione sull'esempio di S. Carlo*.

Bianca Parravicini fa presente che la S. Vincenzo partecipa agli incontri di formazione a Milano una volta al mese. Osserva poi come nella nostra Comunità Pastorale ci siano tanti Gruppi Caritativi, ma ci siano poca comunicazione e disponibilità ad ascoltarsi reciprocamente. Ogni Gruppo opera da sé. Per questo invita Liliana Alborghetti, responsabile del Gruppo Caritas, a coordinare le diverse attività.

Liliana Alborghetti replica che esiste il Collettivo Pastorale come momento di incontro e confronto.

Bianca Parravicini rileva come in quel momento ci si sia scontrati proprio per la mancanza di coordinamento. Ritiene necessario informare delle varie iniziative anche il Consiglio Pastorale. Nota poi la completa assenza dei Giovani.

Liliana Alborghetti fa notare come il Progetto Caritativo per Don Simone sia stato presentato al Consiglio Pastorale di Settembre e portato avanti da OperazioneSanLuigiOnlus.

Roberto Ghioni ricorda che il Collettivo Pastorale debba essere il momento in cui si mettono in chiaro le cose. Nel Consiglio Pastorale poi c'è la voce dei vari Gruppi per portare a conoscenza delle varie iniziative.

Alessandra Bossi ritiene che le finalità debbano essere decise nel Collettivo Pastorale, ma se le varie iniziative si sovrappongono il Consiglio Pastorale deve intervenire.

Don Giuseppe riferisce che i Giovani sono assenti, ma giustificati, perché partecipano agli Esercizi Spirituali serali, che si tengono in questi tre giorni nella Basilica di S. Ambrogio a Milano. Dà ragione a Bianca sulla necessità della comunicazione tra i vari Gruppi. Anche l'Oratorio partecipa al Progetto di Avvento dei Gruppi Caritativi: sono stati compiuti insieme dei bei passi, anche se con fatica.

Mons. Giacomo invita caldamente a valorizzare il Collettivo Pastorale come momento formativo prima di tutto e poi operativo.

Punto 4

Roberto Ghioni ritiene che manchi uno scambio di informazioni riguardo alla costituzione del nuovo Consiglio Pastorale Decanale. La Diocesi ha indicato delle linee che si ha il dovere di seguire. Nel momento in cui una persona viene nominata per far parte di un nuovo Consiglio Pastorale, si assume delle responsabilità ed ha dei diritti e dei doveri. Il 19 Ottobre si è riunito il nuovo Consiglio Pastorale Decanale, composto, oltre che dai Sacerdoti, da un rappresentante laico per città per ogni ambito pastorale. I rappresentanti della nostra Comunità Pastorale scelti dal Consiglio Pastorale, come risulta dal verbale del Novembre 2006, sono decaduti. Ricorda però che il Sinodo indica che debba far parte del Consiglio Pastorale Decanale un rappresentante per Parrocchia. Diventa necessario avere i verbali delle riunioni per conoscerne gli argomenti. Fa poi una riflessione sull'esperienza ecclesiale a Cernusco sul Naviglio. E' stata riferita un' esperienza bella, che dovrebbe essere significativa: 150 persone hanno lavorato in tante riunioni per arrivare alla stesura della Carta di Comunione. La nostra esperienza non è avvenuta con queste modalità. Non solo. La Carta doveva essere consegnata al Cardinale dai laici: per il nostro Decanato l'hanno consegnata i Sacerdoti.

Ileana Triulzi comunica che le è stato chiesto di essere referente cittadina per la Pastorale Familiare da Don Gabriele Sala, responsabile della Comunità Pastorale di Paderno-Villaggio Ambrosiano.

Don Giuseppe fa presente come le storie dei Decanati siano diverse. Con l'avvento delle Comunità Pastorali la priorità è rivolta a far camminare le nuove Comunità. Il Sinodo parla chiaro, per cui c'è stata un'eccessiva semplificazione.

Mons. Giacomo dice il Decanato è sovraccaricato. Un aspetto bello del nostro Consiglio Pastorale è che ci sia dialogo. Stiamo camminando sulla via della santità.

Mario Perego si chiede come possa avvenire la comunicazione tra il Consiglio Pastorale Decanale e i Consigli Pastorali Parrocchiali.

Per Claudio Mariani il Consiglio Pastorale Decanale deve trovare una forma per integrare quello che è scritto nel Sinodo.

Roberto Ghioni ritiene necessario che i Decani tengano conto delle indicazioni del Sinodo.

Punto 5

Claudio Mariani, consigliere della Scuola Cattolica don Bosco, illustra la proposta, nata dal Direttivo, di un ritiro spirituale per tutti i docenti e i collaboratori delle tre Scuole Parrocchiali: Scuola d'Infanzia Cappellini e Uboldi e Scuola Don Bosco, fondata dal Decano e dal Parroco.

Roberto Ghioni comunica che all'ultimo Collettivo il rappresentante dei commercianti di Incirano ha fatto la proposta del Presepe vivente per la notte di Natale. I commercianti avevano chiesto a Mons. Giacomo che ha trasmesso la proposta nei luoghi di competenza.

Roberto Pecis sente la necessità di un chiarimento interno per essere pronti a valutare proposte di questo genere, perché capita che a queste persone sfugga il senso religioso.

Don Giuseppe ricorda che ci sono già tante iniziative per il Natale: noi possiamo solo pubblicizzare l'avvenimento.

Lina Broleri illustra la proposta dell'Oratorio per la Comunità a conclusione della Novena di Natale. Il 23 Dicembre alle 20.30 vivremo il Rito della Luce, *Passi di Luce*, in quattro quadri: l'annuncio a Maria, l'arrivo a Betlemme di Maria e Giuseppe, i Pastori e la nascita di Gesù.

Suor Ivana comunica le altre iniziative dell'Oratorio per l'Avvento e il Natale: le *Domeniche Insieme*, il *Natale dello Sportivo* Lunedì 13 Dicembre, il *Mercatino della Solidarietà* Domenica 19 Dicembre, la *Novena di Natale* da Giovedì 16 a Mercoledì 23 Dicembre nella Chiesa di Incirano, la *Giornata della Santa Infanzia Missionaria* Domenica 9 Gennaio nella Chiesa di Dugnano.

Mons. Giacomo informa che per l'anno dedicato a S. Carlo le catechesi saranno sul tema della santità e che è uscito il nuovo Lezionario dei Santi.

Giulia Marelli dell'Azione Cattolica riferisce che tutti gli iscritti hanno rinnovato l'adesione e che per ora non abbiamo nuove adesioni. Sappiamo che in questo momento nell'Azione Cattolica della nostra Comunità c'è una generazione che, per motivi di età, si sta riducendo. Il 21 Novembre faremo una riunione assembleare in preparazione all'Assemblea Diocesana in programma il 13 Febbraio prossimo all'Università Cattolica di Milano. L'8 Dicembre vivremo la giornata dell'adesione con la benedizione delle nuove tessere nella S. Messa delle ore 10.00 a Dugnano, preceduta da un incontro di preghiera.

Roberto Ghioni riferisce che il Sito della Comunità è in allestimento: è completa la parte istituzionale.

Annamaria Macagnino ritiene importante che si dedichi un momento di conoscenza e di approfondimento al documento della CEI *Educare alla vita buona del Vangelo* che delinea gli Orientamenti pastorali della Chiesa italiana per il decennio 2010-2020.

Mons. Giacomo invita a preparare il momento di saluto a Don Simone e completa la lettura dei prossimi appuntamenti (cfr. Allegato p. 10)

La seduta è tolta alle ore 23:45.